

Zwölftes

ABONNEMENT-CONCERT

im Saale des Gewandhauses

Donnerstag, den 18^{ten} December, 1823.

Erster Theil.

Symphonie, von W. A. Mozart. (G moll.)
Scene und Arie mit Chor, aus *Trajano in Dacia*, von
Nicolini, gesungen von Mad. Kraus-Wranizky.

Decebalo. Qual interno tumulto
L'anima mi sconvolge! Ah! quale orrore!
Pallidi mostri io veggo. —
Da me che si pretende? — Jo mi confondo! —
Tremo — vacillo — oh Dio!
Anguicrinite larve, deh! lasciate
Che almen un sol momento
Possa chiuder tranquille
A un dolce sonno alfin le mie pupille.
Ahimè! Gente s'appressa —
Qual fragor d'armi da lontano io sento! —
Qual balenar di luce! —
Jo delitto non ho di che pavento.

Coro. Caddero al suolo
Le ferree porte;
E attenda morte
Chi s'opporrà!

Con quel tuo pianto, oh cara! —
L'alma languir mi fai;
Oh Dio! Che pena amara
S'accresce il mio martir.

Deceb. Quai voci ascolto!
Chi siete voi?

La morte io non pavento; —
Il petto mio ferito

Coro. Vieni con noi!
Deceb. Mai non sarà.

Oppur, di quà partito,
Comanda il vostro rè.

Col. Fuggi! — Non odi

Vanne! Non più, ben mio!

Che rauca tromba

Da grande io vo' morir.

Ti chiama a morte!

Grazie vi rendo, o Dei!

Deceb. Vado alla tomba;

Rimorso il cor non sente;

Ma le ritorte

D'un' anima innocente

Spezzar non deve

Più bel piacer non v'è.

Giammai viltà.

Juli 1928, 17